

La Consulta provinciale studentesca di Rimini invita gli studenti della provincia all'assemblea **"Tu parli io ascolto - Io comprendo e cresco"** atta a ricordare l'importanza della parità di genere e la rilevanza del rispetto ambivalente fra i due generi.

Grazie agli interventi di numerosi ospiti, avremo l'occasione di rimarcare come una conoscenza socialmente adeguata riesca a dissipare azioni di violenza e coazione. Fatti di cronaca e ricerche internazionali hanno recentemente dimostrato che il web e i social network possono fare da cassa di risonanza per le discriminazioni legate al genere.

In un atteggiamento di prevenzione, vogliamo proseguire il fil rouge del riconoscimento della pari dignità dell'essere umano, nelle sue leggi e nelle sue inclinazioni comportamentali, e in particolare promuovere una cultura di prevenzione in ragazze e ragazzi nei confronti della violenza contro le donne

È proprio attraverso la presa di coscienza e l'apprendimento che noi giovani siamo tenuti a consolidare e, dove necessario, rifondare ideali di rispetto e deferenza.

Interverranno il Dirigente dell'Ufficio VII dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, Mario Maria Nanni; il signor Prefetto di Rimini dott. Giuseppe Forlenza; il pubblico ministero del Tribunale di Rimini dott.ssa Anna Domenica Gallucci; la dott.ssa Beatrice Spallaccia ricercatrice dell'Università di Bologna; la referente dell'Associazione di volontariato Rompi il Silenzio.

L'incontro è dedicato in particolare agli studenti del II, IV e V anno delle Scuole di II grado.

## **Iscrizioni:**

Per aderire all'iniziativa occorre che **ciascun** partecipante si iscriva al seguente link: <a href="https://attendee.gotowebinar.com/register/5949878944807719179">https://attendee.gotowebinar.com/register/5949878944807719179</a>

Si riceverà conferma via email con l'accesso diretto alla piattaforma.

Noi rappresentanti della Consulta siamo a disposizione per ulteriori informazioni.

Via spettiamo lunedì 12 aprile alle 11.00!

La Consulta Provinciale degli studenti di Rimini